

Il mercoledì delle Coppe In Belgio contro il Malines Mondonico fa il diffidente e predica prudenza

Duemila tifosi al seguito Bergamo dentro un sogno Il sindaco e Gimondi guidano la trasferta

L'EuroAtalanta ci prova ancora

Seguita da oltre 2mila tifosi (in testa il sindaco di Bergamo, Giorgio Zaccarelli, e Felice Gimondi) l'Atalanta incontra questa sera (ore 20) i belgi del Malines nella prima prova per la semifinale della Coppa delle Coppe. Un avvenimento quasi storico per una città come Bergamo. Il Comune, per consentire la visione gratuita della partita, ha anche predisposto un maxischermo al Palazzetto dello sport.

MALINES-ATALANTA

Prima formazione: P. Pionti, D. Claret, E. Rosal, Emmer, G. Gentile, Rutjes, F. Fortunato, Hofkens, B. Barcala, Sanders, P. Progn, Koeman, S. Stromberg, Benfild, N. Nicolini, De Wilde, B. Bonetti, Ohana, I. Isard, Den Boer, G. Garlini

Arbitro: ALADREN (Spagna)

Seconda formazione: Drogue, M. Malin, Theunis, S. Salvadori, De Meshackev, Comprogo, De Nil, C. Consonni, De Gref, Cantarutti

lines con la tranquilla incoscienza di chi ha oltrepassato le colonne d'Ercole e va ad esplorare i nuovi limiti. Limiti calcistici, naturalmente, ma l'avventura è lo stesso stupefacente. Tutti infatti sono allegri e tranquilli perché sanno che non hanno nulla da perdere. Più soddisfatto è il sindaco, Franco Carraro, l'ex ministro al Turismo e allo spettacolo, gli ha garantito che se il governo non si farà (e lui naturalmente ricupererà la sua poltrona) presto arriveranno i nove miliardi e mezzo promessi per il "lifting" dello stadio. Quanto a Mondonico, tecnico sempre più quotato alla borsa degli allenatori, non ci sono problemi. Si gode il suo momento di gloria: chi vuole bussare alla sua porta, bussi pure. Lui poi vedrà. Intanto, però, c'è il Ma-

al gioco. Il Malines attua la "zona", ma in difesa marcano quasi ad uomo. Possibilità di arrivare in finale? Non più del 30 per cento. Siamo pur sempre una squadra di serie B. Dopo l'inevitabile professione di modestia, Mondonico aggiunge: «Si vede che il livello tecnico della B è comunque alto. In questo campionato, pur essendo secondi, non stiamo infatti facendo una passeggiata». Oliviero Garlini, impegnatissimo per tutto il volo in una partita a scopa con lo svedese Stromberg, preannuncia il tema tattico della partita: «Sarà molto importante controllare i belgi nella prima mezzora. Il risultato ideale sarebbe un 1 a 1, ma anche una sconfitta di misura non mi dispiacerebbe». Squadra molto arretrata, dunque, con la possibilità di affidare improvvisi contropiede a Garlini e a Bonetti.

Lo stadio di Malines (che contiene 15mila posti) sarà tutto esaurito. Oltre ai 2mila tifosi giunti da Bergamo sono previsti altri mille tifosi italiani che risiedono da queste parti. Per gli atalantini, in caso di passaggio del turno, sono pronti 10 milioni di premio che si aggiungono ai 15 che hanno messo già in tasca nei turni precedenti. Con le tasche piene, le avventure sono sempre più piacevoli.



Ultimi ritocchi per Cantarutti (a destra) prima della nuova avventura

COPPA DEI CAMPIONI

DETTENTRICE: PORTO (Portogallo) Finale: 25/5/1988 a Stoccarda

SEMIFINALI

Real Madrid (Spa)-Psv Eindhoven (Oia) Steaua Bucarest (Rom)-Benfica (Por)

COPPA DELLE COPPE

DETTENTRICE: AJAX (Olanda). Finale: 11 maggio a Stoccarda

SEMIFINALI

Malines (Bel)-ATALANTA (Ita) Olympique M. (Fra)-Ajax (Oia)

COPPA UEFA

DETTENTRICE: GOETEBORG (Svezia). Finali: 4 maggio (andata), 18 maggio (ritorno)

SEMIFINALI

Bruges (Bel)-Español (Spa) Bayer Leverkusen (Rit)-Werder Brema (Rit)

Malines

I belgi con le stampelle...

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES. Affaticati, contusi, febbricitanti. Squadra del Malines. A sentire le loro dichiarazioni, infatti, più che dei giocatori di calcio sembrano dei pazienti di una Usl. Secondo il tecnico, l'olandese Aad de Mos, almeno quattro giocatori fondamentali della squadra non stanno bene e rischiano di non giocare. Koeman e Ohana perché ancora doloranti per le botte rimediate nella partita contro il Liegi. Il portiere Preud'Homme, a causa di un disturbo ad un'anca, e il difensore Rutjes per un improvviso attacco di febbre. In realtà, sono le solite preattiche per gettare un po' di fumo negli occhi dell'avversario. Per stasera dovrebbero essere recuperati tutti, compreso Preud'Homme, il miglior portiere belga in circolazione. □ Da Ce.

Albertone fra «Tombiadi» e Lamborghini da 300 all'ora

Alberto Tomba (nella foto) continua la sua esaltante (e forse un po' stressante) passerella d'onore. Oggi sull'Aspentinino modenese parte il primo concorso internazionale Monte Cimone-Garis Fis, ma la manifestazione è ormai arcinota come «Tombiadi» e si compone di 2 «giganti», 1 «Supergigante» e 1 «Speciale». Oltre al campione olimpico, sono attesi sul monte Cimone anche Stenmark e forse Zurbriggen. Le gare iniziano oggi e si concludono sabato. Il giorno seguente, domenica 10 aprile, sarà particolarmente intensa per Tomba: alle 10 di mattina, sul circuito di Imola, Albertone proverà la Lamborghini Countach, la vettura di produzione più veloce al mondo (sfiora i 300 km orari). Nel pomeriggio, accolto dalle note della marcia trionfale dell'Aida e salutato con lanci di stoffe filanti, Tomba scenderà in elicottero nello stadio di Bologna poco prima dell'inizio della partita fra i rossoblu e il Catanzaro. Verrà decorato con una medaglia d'oro, farà il giro del campo su una jeep e darà naturalmente il calcio d'inizio.

Atletica, bolcottage di Dannenberg per Schmidt

Il campione olimpionico del disco, Rolf Dannenberg, ha dichiarato ieri che boicottò l'incontro di atletica tra le due Germanie, in programma il 19 e il 20 giugno a Düsseldorf, se il suo collega Wolfgang Schmidt (espulso lo scorso anno dalla Germania Est) non sarà convocato. Schmidt, che fu primatista mondiale dal '79 all'83, gareggia ora per la Germania Federale ma la sua nuova federazione non ha ritenuto di convocarlo per l'incontro. Nell'82 il lanciatore scontò un anno di prigione per l'accusa di avere avuto contatti illegali con l'Occidente e di aver tentato di fuggire all'Ovest. «Non possiamo permetterci di esser messi da parte per motivi di politica sportiva - ha detto Dannenberg - perciò non parteciperò all'incontro».

Contratto record per Becker: nove miliardi

Il fuoriclasse del tennis tedesco tornato alla ribalta con la vittoria nelle finali del Wct a Dallas, non indosserà più i capi d'abbigliamento della Puma, anche se continuerà a giocare con le racchette della casa tedesca. Becker sarà infatti vestito dalla Fila. Il contratto, quinquennale, frutterebbe al giocatore 10 milioni di marchi tedeschi, circa 9 miliardi di lire. La revisione del contratto, che sarebbe scaduto nel '92, è stata chiesta dalla Puma.

Koeman e il mistero del fallo su Tigana

L'Uefa ha chiesto al giocatore del Psv Eindhoven, Ronald Koeman, spiegazioni sulle dichiarazioni da lui fatte a proposito dell'incidente avvenuto tra Cillhaus e Jean Tigana nell'incontro di Coppa campioni del 2 marzo fra la squadra olandese e il Bordeaux. L'incidente costrinse il francese ad abbandonare il campo in seguito ad un serio infortunio. In seguito Koeman dichiarò che l'incidente era stato premiato dai giocatori dell'Eindhoven per «neutralizzare» il miglior giocatore francese.

Ciclismo, Bugno vince in Calabria

Gianpiro Bugno, promessa del ciclismo italiano, ha vinto la tappa d'oro del 1° Giro ciclistico di Calabria, la Cronata-Cosenza di 219 km. Sul traguardo di Cosenza, Bugno si è presentato assieme ai compagni di fuga Festo e Bombini, che hanno avuto la meglio su un gruppo di 15 corridori. Bugno aveva promesso la fuga decisiva (cui inizialmente facevano parte 21 corridori) dopo 128 chilometri di gara. Oggi seconda e ultima tappa, la Villaggio Palumbo-Falini di 195 km.

MARIO RIVANO

LO SPORT IN TV

Raidue. 19.55 Calcio, da Malines (Belgio), Malines-Atalanta, semifinale Coppa delle Coppe; 0.15 Pallavolo femminile, da Cesena, Teodora-Civ e Civ. Raidue. 14.35 Oggi sport; 18.30 Tg 2 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport; 23 Calcio, Coppa Italia (sintesi). Raitre. 11.30 Cicismo, Giro della provincia di Reggio Calabria; 15.55 Fuoricampo: Calcio, da Bucarest, Steaua-Benfica, Coppa Campioni; 16.45 Derby. Italia 1. 20.30 Speciale Wrestling. Tmc. 13.30 Sport News e Sportissimo; 23.15 Tmc Sport. Italia 7. 23.40 Tennis internazionale, Cash-Sanchez. Telecalcio. 13.40 Sportime; 15.30 Juke Box; 16 Calcio, da Bucarest, Steaua-Benfica, Coppa Campioni; 17.45 Sport spettacolo: basket americano, Boston-Milwaukee; 19 Sportime; 19.30 Juke Box; 20 Donna Kopterina; 20.30 Calcio, Steaua-Benfica (replica); 22.30 Calcio, Bayer Leverkusen-Werder Brema, Coppa Uefa; 23.30 Juke Box; 24 Sport spettacolo.

BREVISSIME

Panini batte Maxicono. Dopo aver vinto una gara a testa nei primi due confronti, Panini e Maxicono hanno giocato ieri a Modena la terza finale del play-off: l'hanno spuntata i modenesi per 3 a 0 (15-7 15-13 15-1) in 67 minuti. Canigga al Verona. I presidenti del River Plate e del Verona, Hugo Santilli e Ferdinando Chiampan, hanno firmato ieri il contratto che legherà per 4 anni l'attaccante della nazionale argentina Canigga alla società scaligera. Costo del giocatore: 2 miliardi e 800 milioni. Basket, sorteggiati i playoff. La Lega pallacanestro ha sorteggiato i due gruppi del playoff che dovranno designare le 4 squadre destinate all'1. Girone «giallo»: Weber, Benetton, Sharp, Fantoni, Facar, Standa. Girone «verde»: Roberts, Hitachi, Aino, Jollycolombani, Annabella, Maltini. La prima giornata, il 10 aprile. Bernardi lascia l'Irge. A due giorni dalla fine della stagione regolare di basket e dalla retrocessione ufficiale in A2, l'Irge Desio e il tecnico Virginio Bernardi hanno anticipato il «divorzio» (il contratto scadeva nell'89). Inglesi nelle Coppe? Si saprà solo il 25 giugno se le squadre inglesi saranno riammesse alle Coppe continentali. Il comitato esecutivo dell'Uefa, che avrebbe dovuto pronunciarsi il 5 maggio, ha fatto slittare la decisione su richiesta del ministro britannico per lo sport. «Settebello» vincitore. A Miami (Florida) la nazionale italiana di pallanuoto ha battuto per due volte in amichevole (10/9 e 7/5) la selezione statunitense. Fioravanti alla Ferrari. L'ing. Leonardo Fioravanti, responsabile per 15 anni del Centro studi e ricerche della Pininfarina, è entrato a far parte della Ferrari Spa con l'incarico di vicedirettore generale. Iachini con la Triestina. L'attaccante Pasquale Iachini, 32 anni, ha ripreso gli allenamenti con la Triestina, in vista di un suo reinserimento nella rosa della prima squadra. Parte il baseball. Il campionato italiano di baseball oggi (ore 21) è al via con queste partite: Bkv Milano-Multitecnica Torino; World Vision Parma-Ams Bolate; Ronson Rimini-Vape San Marino; Meseta Bologna-Maiorca Reggio Emilia; Mamoli Grosseto-Nuova Stampa Firenze; Scac Nettuno-Roma Anzio.

Coppa Italia. Tre grandi deluse e i granata di fronte questa sera

A Torino un derby che vale qualcosa La Juve col broncio allarma Radice

Juve-Torino: torna di moda il derby. Tutto merito della Coppa Italia, che ha riattivato i motori singhiozzanti di due squadre che nel campionato hanno sempre corso in affanno. A stuzzicare le ambizioni, la possibilità di trovare spazio in Europa, nella Coppa delle Coppe. Un premio di consolazione da non disprezzare. Una sintesi delle due semifinali di Coppa verrà trasmessa alle 23 su Raidue.

VITTORIO DANDI

TORINO. Un derby tra facce allegre e facce scure: con tutti i rischi insiti nelle semplificazioni, la partita di Coppa tra il Torino e la Juve si può immaginare anche così. I granata sono sufficientemente sereni. La loro stagione è già positiva, sono piazzati di scure anche per un posto in zona Uefa, sono l'unica squadra che abbia regalato in questa stagione una sorpresa, andando ad eliminare il Napoli dalla Coppa Italia, al «5. Napoli». Non ci sono grosse incertezze per il futuro. Con il be-

non si vergogna a sparare cifre a molti zeri, ma quando le ritrova sui giornali viene colta da comprensibili pudori. Così tra l'altro sarà incaricato del controllo di Rush e almeno due altri giocatori. Saranno più nervosi, forse più timorosi di sbagliare partita. Però ho paura che la nostra serenità si ritorca come un «boom-rang», ho molti ragazzi giovani che per rendere levo sono sentiti sempre sotto tiro». Per Torino il «derby» diventa il simbolo di un finale di stagione che le sue squadre si giocano in un testa a testa, in

Coppa come in campionato: Juve e Toro si affrontarono per tre volte, da qui al 1° maggio, quando si incontreranno per un match che potrebbe decidere l'ingresso in zona Uefa e la partecipazione ad una Coppa europea per l'anno prossimo. Tre «derby» che valgono moltissimo. Non ci sono in ballo soltanto gli «sfoltiti» nelle fabbriche e nei bar della città, c'è in gioco una stagione internazionale che può portare nelle casse dei due club da tre a cinque miliardi, considerando anche i diritti televisivi. Una lotta che non si può dividere. Da come si sono messe le cose in campionato, Juve e Toro cominciano uno sberleffo europeo.

GLI ARBITRI

Torino-Juventus: arbitro Casarin (stadio Comunale, 20.30) Inter-Sampdoria: arbitro Lo Bello (stadio S. Siro, 20.30)

Altobelli non teme confronti con Mancini «In Germania ci sarò»

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

APPIANO. Il 4-2 alla Roma? Quasi un incidente di percorso, comunque gradito, un tonico per le misteriose trame che tengono assieme una squadra, non una chiave di volta della gara di questa sera con la Samp. Se l'Inter in ritiro ad Appiano deve mandare messaggi il primo è questo. Trapattini che quest'anno non ha mai tolto il piede dal freno mette avanti le mani e disegna la strategia nerazzurra con la matita del costruttore di bastioni e trincee. «Vorrei che non si dimenticasse che un 0-0 in casa ed uno 1-1 a Genova per noi vale la qualificazione. Tra noi e la Samp c'è un forte distacco in classifica ma noi puntiamo al passaggio del turno. Pensiamo a questo, ma sappiamo anche che loro sono molto pericolosi in contropiede». Interpretare questa parole non è difficile, ricavarne le intenzioni non richiede studi di semiologia. Così non sembra affatto casuale che l'ultimo a entrare nello spogliatoio sia Altobelli, detto «Spillo», mestiere bomber. Se che lo aspetta una serata difficile: perché l'Inter ha tutta l'aria di pensare soprattutto a non prendersi di gol più che a farne e perché, volente o nolente, sarà in mezzo ad un'anca, e il difensore Rutjes per un improvviso attacco di febbre. In realtà, sono le solite preattiche per gettare un po' di fumo negli occhi dell'avversario. Per stasera dovrebbero essere recuperati tutti, compreso Preud'Homme, il miglior portiere belga in circolazione. □ Da Ce.

E il Maccabi a sorpresa fa fuori il Partizan

GAND. Il Maccabi ha superato il Partizan (87-82) al termine di 40 minuti ultrarapidi. Come promesso, la formazione israelo-americana ha annientato le speranze degli jugoslavi, capaci di giocare un basket più spettacolare, ma bloccati dall'emozione e dal nervosismo. Eppure la partita era cominciata bene per il Partizan, che aveva fatto un break iniziale di 7-0. Il Maccabi però ha saputo reagire con la dovuta calma, soprattutto con il formidabile Magee (19 punti nel primo tempo, una costante presenza al rimbalzo), e all'intervallo si portava a un solo punto: 43 a 44. Nella ripresa Magee era affiancato da Jamchy, Barlow si rendeva utile e pericoloso, Aroesti e Sims si alternavano in regia ma anche nella difesa. Dall'altra parte ci si aggrappava disperatamente a Grabovic e alle sue conclusioni da tre punti, ma l'ala era meno precisa del solito e forse troppo responsabilizzato. Così la zona ordinata da Klein a cinque minuti dal termine cancellava anche le ultime velleità degli slavi.

Basket. La Tracer vola in finale battendo l'Aris La classe di Meneghin e McAdoo annulla la furia ellenica

Table with 2 columns: Team and Score. Tracer vs Aris, 87-82. Tracer players: Bergna, Ala, Pitis, D'Antoni, Governi, Pnamer, Meneghin, Brown, Montecchi, McAdoo, Casalini. Aris players: Lpinidis, Yannakis, Galis, Subotic, Romanidis, Stamatou, Philippou, Dosakias, Witjer, Isonida.

MARCO PASTONESI. Gand. Ha vinto la Tracer, disputando una gara straordinaria per intensità e concentrazione e sfoggiando lo spirito che l'ha resa giustamente celebre. Una squadra di autentici leoni, che ha saputo interpretare un match difficile e contenere l'attaccante più estroso e prolifico di tutta Europa, il temutissimo Nikos Galis. Domani sera sarà nuovamente impegnata per la finalissima, contro il Maccabi: ma se c'è questa grinta, se c'è questo incredibile feeling, è lecito coltivare sogni e speranze. Non che sia una partita vinta in partenza, questo no, assolutamente no, ma tutta da giocare e vincere sì, ci si può scommettere. La cronaca. Primo cestino (di Brown) dopo otto tentativi a vuoto e 2'15" di gioco contro Gil rispondeva Galis, su cui D'Antoni, come promesso, aveva cominciato a difendere, ma il cechino greco era incontentabile anche per l'atleta milanese più capace e volenteroso. McAdoo si se-

gnalava dopo quasi sei minuti (8 a 11) e un minuto dopo Montecchi rilevava Premier. La Tracer passava in vantaggio con McAdoo, che però nella circostanza commetteva il suo terzo fallo (14 a 13 dopo 7'45"). Con Aldi al posto di Meneghin (9'24") la Tracer tentava la zona 3-2 che però Yannakis forava addirittura da tre punti. Qui si scatenavano Brown e McAdoo da una parte (rispettivamente 16 e 23 punti nel primo tempo) e naturalmente Galis dall'altra (20 punti), ben sostenuto da Subotic (10) e lo stesso Yannakis (9 punti con 3 su 3 da 3 punti). Witjer, in difficoltà sui ner della Tracer, collezionava il suo terzo fallo al 17' e ancora McAdoo dava ai milanesi i due punti di vantaggio (47 a 45) al riposo. Ancora McAdoo e Brown prendevano per mano la Tracer, mentre Montecchi difendeva su Galis con molta efficacia. Otto i punti di vantaggio dopo quattro minuti (59 a 51) ma due grandi occasioni man-

cate da McAdoo e Montecchi potevano chiudere la partita. Invece Subotic rimetteva in corsa l'Aris: 55 a 59 al 6'. Subito dopo McAdoo commetteva il suo quarto fallo, il secondo canestro del secondo tempo di Galis veniva dopo quasi nove minuti con Pitis difensore in staffetta. Il vantaggio - con un grandissimo Meneghin - saliva a 9 punti (73 a 64) dopo 11'30", ma due palle perse trasformate da Galis rimettevano in corsa i greci: 73 a 70 in un solo minuto. Clamoroso. La Tracer comunque teneva il match in pugno, riprendeva fiato e punti, fiducia e coraggio, soprattutto idee, pur continuando a sbagliare per precipitazione. Ancora otto. Oltretutto, usando D'Antoni, Montecchi e Pitis, e i risultati si sono visti. Ma altrettanto importante se non fondamentale è stata la marcatura di Meneghin su Subotic. Brown e McAdoo, come previsto, si sono segnalati soprattutto in attacco e nei rimbalzi. Siamo soltanto a metà dell'opera: avevo chiesto ai miei ragazzi

«La staffetta su Galis è stata l'arma vincente»

GAND. Incontentabile la gioia dei giocatori della Tracer, ma nello spogliatoio non riusciva ad entrare nessuno. Il servizio d'ordine belga impediva a chiunque di avvicinarsi, perfino al commissario della Nba, David Stern, che però commentava: «Ho appena visto due partite terrificanti per impegno e intensità. Fra tutti ho ammirato un eccezionale McAdoo, il quale tira meglio oggi che non quando giocava nel campionato professionistico americano». Dalla Tracer si levava la voce di Franco Casalini: «La marcatura su Galis è stata uno dei segreti della partita e della vittoria. Ho organizzato una staffetta, usando D'Antoni, Montecchi e Pitis, e i risultati si sono visti. Ma altrettanto importante se non fondamentale è stata la marcatura di Meneghin su Subotic. Brown e McAdoo, come previsto, si sono segnalati soprattutto in attacco e nei rimbalzi. Siamo soltanto a metà dell'opera: avevo chiesto ai miei ragazzi